

2/2023

WWW.RAILHOPE.CH

# RAILHOPE

R I V I S T A

Daniel Zehnder, BLS:

## Esercito Chiesa Cabina di comando



**Meinhard Lutzmann, ÖBB :**  
Da mastro falegname a personale viaggiante



**Reto Liechti, FFS traffico persone:**  
Un capo non insostituibile



**Care lettrici,  
cari lettori,**

ogni anno a Natale festeggiamo la venuta nel mondo di Gesù Cristo, il Figlio di Dio. È stato come un **po' di cielo in terra**. Perciò abbiamo scelto questo tema per questa edizione. A dispetto di tutte le terribili notizie da Israele e purtroppo ancora anche dall'Ucraina.

Anche se è difficile, vogliamo rivolgere il nostro sguardo ad aspetti positivi, perché ce ne sono quotidianamente.

Le persone che cambiano indirizzo professionale mitigano il problema della mancanza di personale nelle Ferrovie. **Meinhard Lutzmann (A)** ha appeso

al chiodo pialla e sega, diventando già da due anni personale viaggiante nella ÖBB.



**Reto Liechti (CH)**, direttore della produzione ferroviaria presso le FFS tras-

porto viaggiatori, ama dare sostegno come coach ai suoi colleghi, perché possano

sviluppare il loro potenziale – forse un po' di cielo nel posto di lavoro.

Tieni aperti gli

occhi sul cielo in terra, e troverai qualcosa anche tu.

Ti auguriamo Feste benedette, e un buon principio di Anno Nuovo!

Daniel Saarbourg & il team redazione DACH

**«Con Gesù,  
il cielo tocca un  
po la terra.»**

▼ **A Natale celebriamo il fatto che Dio si è fatto uomo. Ciò porta la luce nelle nostre tenebre.**

**COLOPHON****Editore:**

RailHope – Cristiani delle Ferrovie in Germania, Austria e Svizzera

**🇩🇪 RailHope – Christen bei den Bahnen e. V. (Deutschland)**

Sede modifica di indirizzo/  
spedizione:  
Jochen Geis • Im Löken 60  
D-44339 Dortmund  
jochen.geis@railhope.de

**🇦🇹 RailHope Österreich**

Karl Weikl  
Telefon: +43 664 96 84 839  
kontakt@railhope.at

**🇨🇭 RailHope Svizzera**

CH-8000 Zurigo  
Modifica indirizzo e ordinazioni abbonamento a: magazin@railhope.ch  
Abbonamento annuale incl. Spedizione 16,- CHF

**Coordinate bancarie:**

Railhope Germania ringrazia per donazioni:  
Sparda-Bank Hessen eG  
IBAN DE54 5009 0500 0000 9503 29

Railhope Austria ringrazia per donazioni:  
Sparda-Bank  
IBAN AT43 4300 0067 9656 0000  
BIC VBOEATWW

Railhope Svizzera ringrazia per donazioni:  
PC Nr. 80-13247-6; IBAN  
CH49 0900 0000 8001 3247 6



Foto: Malik Kopke

**Edizione:**

250 copie  
pubblicazione quadrimestrale  
Anno 100°

**Foto di copertina:**

Daniel Zehnder,  
Foto: Urs Scherrer

Stampa: druckmaxx.de

**Direzione redazione:**

redaktion@railhope.de  
Telefon: +49 (0) 72 43-34 58 96  
Daniel Saarbourg

**Team redazione:**

Hanna Kimpel (direzione DE)  
Karl Weikl (direzione A)  
Ueli Berger (direzione CH)  
Lukas Buchmüller  
Andreas Peter  
Urs Scherrer

**Impostazione:**

Daniel Saarbourg,  
DTP-Grafik-Design, Ettlingen (D)

**Lettorato:**

Umberto Zanoni

Fine stesura prossimo numero RailHo-

pe: 11 febbraio 2024

# Vivere insieme significa: un po' di cielo in terra con tanta aria verso l'alto.

*Diavolezza (GR), Svizzera. Una geniale foto di un momento durante la settimana Bike e escursioni RailHope 2023 (Fit & Fun)! Partecipanti dalla Germania, Norvegia e Svizzera diretti al Munt Pers (3.207 m. Slm)*



😊 Siamo curiosi di sapere ciò che hai in cuore! Aspettiamo le tue domande e i tuoi impulsi per posta a [redaktion@railhope.de](mailto:redaktion@railhope.de)

*Prima di diventare macchinista, Daniel Zehnder ha fatto tante cose*

# Dal militare al pulpito, poi nella cabina di macchinista

*Stava quasi per studiare all'università ETH per diventare ufficiale di carriera. Ma andò tutto diversamente. È diventato macchinista presso la BLS. Prima, era pastore evangelico, dopo aver compiuto uno studio teologico. Per un breve periodo ha studiato anche architettura. E originariamente, disegnatore edile. Daniel Zehnder ha cominciato tante cose. «Ho sempre lavorato volentieri con e per le persone», dice il 37enne calciatore amatoriale.*

Quando diventa pastore, uno deve naturalmente avere un rapporto con Dio, e una predisposizione per le persone. Ma macchinista? Non è un po' lontano dalle persone? Anzi, non è un po' solitario starsene in cabina? Daniel Zehnder ride e dice: «Questo lavoro mi dà quasi più spesso occasioni di dialoghi spontanei sulla



*Daniel Zehnder si è già occupato di architettura, militare, teologia e ferrovie)*

*fedede che nella quotidianità come pastore. Lì ero molto preso dal programma della chiesa.»*

## Un altro percorso

Daniel Zehnder proviene da una famiglia accademica di scienze naturali ed economia. Ha conosciuto presto la fede. I suoi nonni erano missionari in Cina – poi espulsi da Mao. La fede in Dio ha accompagnato Daniel lungo un variato percorso professionale. All'inizio è diventato disegnatore nell'edilizia. Con la maturità in tasca («*però ero molto pigro quando si trattava di studiare*») ha cominciato lo studio di architettura. Tuttavia, si è presto reso conto: «Questo non fa per me». Durante il servizio militare è divenuto ufficiale, e ha lavorato per due anni e mezzo come ufficiale di formazione presso le truppe di trasmissione. Dopo gli hanno fatto la 'proposta' (come si dice in gergo militare) di uno studio all'Università ETH, per formarsi come ufficiale di carriera. Invece: «*Avevo l'impressione che Dio avesse un altro piano per me*». Dopo un reale 'momento di vocazione' in un gruppo di giovani cristiani, Daniel si è deciso ad interrompere la formazione militare, scegliendo lo studio teologico. Dopodiché ha servito cinque anni come

pastore nella chiesa riformata, e come coach in due chiese libere.

## Porte aperte presso la BLS

Il lavoro nella chiesa non era sempre privo di attrito. «*Il mio talento era richiesto, ma urtavo con i miei valori*». Così, Daniel si è ritrovato davanti alla questione: come andare avanti? In quel periodo ha avuto occasione di allestire il matrimonio di un allievo macchinista, con il quale si è trovato a fare un viaggio in cabina di guida della BLS. «*Questo mi ha sconvolto*». Mi ha portato a fare un accordo con Dio in preghiera: «*Se supero tutti gli esami senza ripeterli per la formazione di macchinista, concludendo tutto in tre mesi, lo faccio*». È proprio ciò che è avvenuto: tutte le porte della BLS gli si sono aperte, Daniel era di nuovo in formazione: stavolta quella di macchinista. E già da due anni può condurre i treni senza ausilio di colleghi.

## Fede

La fede per Daniel Zehnder è ancora sempre importante. «*Cerco di curare la mia fede e la mia relazione con Dio in diversi momenti*». Come sarebbe stata la sua vita senza la fede in Dio? «*Forse molto simile*», dice

Daniel Zehnder, «*con il mio forte principio di fare quello che faccio volentieri. Ho sempre desiderato una famiglia, bambini, una vita regolata, a volte anche noiosa*». Senza fede però, e di questo Daniel Zehnder è pienamente convinto, la sua vita avrebbe «*meno speranza, meno sostanza*». La fede rende la vita più piena, ricca, profonda, con più sfaccettature.

## Veloce calciatore

Inoltre c'è un'altra passione: Daniel Zehnder ama tutto quello che ha a che fare con una palla – soprattutto il calcio. Ha raggiunto pur sempre la prima divisione. «*Non sono mai stato particolarmente bravo*», dice Daniel Zehnder ridendo, «*ma ero veloce!*»

## Filosofare

Come affronta l'ex pastore,



che prossimamente unirà in matrimonio un collega macchinista, il fatto che molti credono in modi diversi, ed anche hanno opinioni diverse su Dio? Dipende dalla situazione, pensa Zehnder. «*Con le persone senza fede non ho nessun problema. In questo caso posso anche semplicemente filosofare con loro*». Nel caso dei 'cristiani' riflette: «*È bene che ci siano differenti denominazioni e differenti culti, o tipi di fede*». Tuttavia ha difficoltà riguardo le aspettative dei cristiani di dover accontentare tutti.

### **Una partita persa**

In origine evangelico riformato, Daniel Zehnder è approdato in una chiesa evangelica libera, ma si intende bene anche con luterani

e cattolici. «*Mi sento bene ovunque*». Ciononostante scorge con criticismo anche tendenze non sane tra i cristiani: «*Molti cristiani hanno l'impressione di dover fermare il cambiamento nella società. Ma questa è una battaglia perduta*». Tutti siamo parte di questo mondo e dobbiamo accettare il fatto che la società si trasforma ad un ritmo freneticamente veloce. Parole chiave sono 'intelligenza artificiale', i poli 'debole' e 'forte' o anche il semplice fatto che in Europa ci sia di nuovo la guerra.

### **Mantenere la dimensione umana**

«*Dovremmo cercare invece di accettare i cambiamenti della società come una sfida,*

*proprio perché siamo cristiani*», dice Daniel Zehnder. Ad esempio, riguardo l'avanzare della digitalizzazione: «*Dobbiamo tenere alta la bandiera che l'uomo è un essere socialmente interattivo. Quello che conta è che l'uomo non perda la sua umanità e il fatto che noi siamo correlati uno all'altro*». Qui ci sarebbe il pericolo di perdere ciò che caratterizza l'uomo nel suo nucleo. Daniel Zehnder è convinto: «*Esiste il pericolo di perdere la capacità di interagire*». Le conseguenze sarebbero già visibili: una società divisa, con poli ed estremi molto accentuati. In questi pericoli di alienazione la chiesa avrebbe il compito di servire la società aiutandola a ritrovare nuovamente la sua dimensione umana.



*Daniel Zehnder nella cabina di guida di un treno BLS poco prima della partenza a Berna*



▲ Daniel Zehnder con la moglie Nadina e i figli Davide e Anissia

## Lavoro teologico

Anche nella nuova professione, Daniel Zehnder continua a lavorare come teologo: nel tempo libero dà lezioni a studenti dell'International Seminary of Theology and Leadership (ISTL) con letture sulla Lettera ai Romani e sul Vangelo

secondo Marco. «Questo è un ottimo contrappeso al lavoro di macchinista», dice Daniel Zehnder, il quale ama anche occuparsi approfonditamente del Nuovo Testamento nella lingua originale greca.

## La cosa più bella che c'è

Riposo, divertimento e sfide aspettano Daniel Zehnder

anche nella propria famiglia – insieme alla moglie Nadina e i due bambini Davide (6) e Anissia (5). Il padre ama i suoi figli: «È la cosa più bella che ci sia, ma

**«Ci sono persone che ti amano. E c'è Dio che ti ama. Questo messaggio dovrebbe sentirlo ognuno.»**

talvolta anche abbastanza faticosa!» Come padre, per lui è importante assicurare sempre i suoi bambini: «Io come padre vi

voglio bene. E Dio vi vuole bene». Questi, sarebbero i messaggi che in realtà ognuno dovrebbe sentire: «Ci sono persone che ti amano. E c'è Dio che ti ama». Questo sarebbe la fede vissuta.



Di Urs Scherrer  
Macchinista FFS, Zurigo

## Pastori RailHope

Ci potete contattare telefonicamente oppure scrivendoci. Siamo qui per voi!



Per la *svizzera tedesca*:  
RailPastor Ueli Berger  
Tel. fisso 061 303 32 23  
cellulare 0512 81 31 40  
ueli.berger@  
railhope.ch



Per la *svizzera tedesca*:  
RailPastor  
Andreas Peter  
cellulare 0512 81 47 92  
andreas.peter@  
railhope.ch



Le consultazioni dei pastori Rail sono confidenziali, affidabili e gratuite. Questo servizio è disponibile per il personale delle ferrovie e dei trasporti pubblici, indipendentemente dalla loro appartenenza religiosa.



... gli accompagnatori per un percorso difficile.

# Da mastro falegname a



# personale viaggiante ÖBB

*Nella primavera 2019 era venuto il momento di acquistare un nuovo furgone di seconda mano per la mia attività di falegnameria. Avrebbe dovuto essere grande come il precedente, perché non ci serviva soltanto per trasportare mobili ma anche per gli spostamenti della nostra band. Ma cosa c'entra questo con la mia storia?*

## *L'uomo pensa ma è Dio che dirige*

Siccome ci serviva spazio per 4 membri della band, strumenti musicali e attrezzatura tecnica, la ricerca nel mercato di auto in Austria era rimasta senza risultati, così abbiamo cercato in Germania, dove abbiamo trovato quello che cercavamo. Un giovedì santo, mia moglie Christiane ed io, abbiamo preso il treno per Brema per prelevare l'auto direttamente dal commerciante.

Non appena partiti, si è avvicinato il personale per controllare i nostri biglietti. Ed ecco, era un giovane uomo della nostra località, che però io non avevo più visto

da tempo. Ci siamo intrattenuti un po' sul nostro viaggio, mentre lui ci ha raccontato del suo lavoro in treno e dei suoi 'viaggi' attraverso l'Austria e nei paesi vicini. Già allora mi sono chiesto: „Ha un lavoro veramente versatile e variato.“

**«Egli ha  
veramente un  
lavoro versatile  
e variato.»**

In quel periodo abbiamo prima preso la nostra nuova auto, poi realizzato grandi e piccoli progetti di falegnameria con svariati clienti. Inoltre, nel 2019 abbiamo deciso di fare un ampliamento alla casa dei genitori. Nell'anno 2012 avevamo costruito un'officina e ora era giunto il tempo di costruire il secondo piano, uno spazioso appartamento. All'inizio era previsto di affittarlo ai



turisti, poi un giorno forse l'avrebbe abitato una delle nostre tre figlie. Dopo una lunga progettazione, riflessione e trattativa con diversi enti pubblici, i lavori sono partiti nella primavera del 2020. Dovendo gestire temporaneamente fino a quattro operai dediti alla ristrutturazione più gli ordini dei clienti, mi trovavo ripetutamente al limite delle forze psichiche e fisiche. Alla fine del 2020, il mio collaboratore più stretto mi ha comunicato che desiderava un cambiamento professionale, e intendeva accettare l'offerta di lavoro di uno dei miei clienti. Questo cliente è proprietario di una delle maggiori imprese di macchinari usati nel il ramo del legname, e cercava di motivare anche me ad un impiego nella sua impresa.

### *Tutto a suo tempo*

Il mio istinto però mi diceva qualcos'altro. A causa delle sfide di allora, mi sono infatti spesso ritrovato a pensare al viaggio in treno di Pasqua 2019, e iniziai a informarmi sulla ÖBB come datore di lavoro, contattando anche il controllore che viveva nella mia zona. Egli mi ha subito proposto

sto di accompagnarlo in uno dei suoi percorsi a Graz per farmi un'idea più chiara. Ho accettato e mi è piaciuto.

Ma c'erano di mezzo la mia impresa con i rimanenti due lavoratori, ordini ancora da eseguire e i lavori di costruzione della casa. Mi era chiaro che l'ampliamento doveva finire al più presto. Volevamo affittare l'appartamento per poter restituire il prestito alla banca con più agevolezza. Su questo punto ci siamo concentrati con maggior attenzione, dato che il lavoro di falegnameria, a causa del Corona, era rallentato un po'.

I lunghi tempi di fornitura e i prezzi in ascesa rendevano la pianificazione e il commercio spesso molto faticosi. Ma il nuovo appartamento, i cui lavori volgevano al termine, ci procurava molta gioia in quel difficile periodo e grazie a Dio presto sono arrivate le prime prenotazioni di ospiti paganti.



*Meinhard Lutzmann*

Dopo che i miei due collaboratori si sono trasferiti in un'impresa di falegnameria di mia conoscenza, la mia testa ha cominciato ad essere libera per qualcosa di nuovo.

Nelle nostre numerose conversazioni, mia moglie e le mie figlie mi hanno infuso il coraggio necessario per un cambiamento professionale, dopo venti anni di lavoro in proprio. Quindi ecco la richiesta di lavoro scritta alle ÖBB, i test di idoneità ed in conclusione, il colloquio di lavoro nella stazione centrale di Salisburgo.



A volte io stesso non riesco a crederci, eppure già da due anni ormai faccio parte del personale viaggiante. E pensare che tutto è cominciato con un viaggio in treno a Brema, quattro anni fa.

Il furgone acquistato quella volta serve ancora alle esibizioni della nostra band, e ultimamente anche per le nostre vacanze di famiglia in campeggio.

### *Perché la fede in Gesù Cristo?*

Si potrebbe facilmente dire che tutti gli eventi che hanno portato alla mia trasformazione professionale siano più o meno avvenuti per un felice caso. Tuttavia, io credo che siano coincidenze divine, che nella mia vita mi hanno portato nei posti più diversi dandomi incontri emozionanti.

Già in gioventù le costruzioni di chiese hanno esercitato un certo fascino su di me. Le opere d'arte che si possono ammirare nelle chiese mettono in scena la nostra fede cristiana in modo imponente. Ancora oggi mi affascina il modo in cui fatti avve-

▲ *Meinhard Lutzmann ha scambiato pialla e sega con controllo di biglietti* ◀ *e preparativi prima del viaggio.*



nuti oltre 2000 anni fa ci vengono raffigurati. Eppure, spesso i dubbi ci impediscono di accettare questi fatti. Solo all'età di 22 anni mi sono occupato maggiormente della persona di Gesù Cristo e la sua opera.

Avevo partecipato per la prima volta ad un ritiro di gioventù cristiana in Grecia. Lì venne messa in evidenza improvvisamente la questione sul senso della vita, il nostro andare e venire. Già allora la fede in Gesù Cristo mi aveva fornito le migliori risposte. Ad esempio, che esiste una vita eterna dopo la morte; difficile da immaginare, ma molto più gradevole di soltanto un punto finale, o perfino di una dannazione eterna!

Nella bibbia, tra l'altro ancora il libro più venduto al mondo, ho trovato molte altre risposte alle questioni più disparate sulla vita. Insieme a mia moglie ho potuto comprendere sempre meglio questa geniale fede in un Dio che ama, frequentando eventi, culti, gruppi nelle case, fino a ritiri cristiani di famiglie. Le numerose raffigurazioni e opere artistiche nelle chiese avevano sempre più senso, perché comprendevo che il fatto che Dio è diventato uomo 2000 anni fa è 'l'avvenimento' per eccellenza. Questo Gesù è andato sulla croce per noi, ha preso il nostro peccato ed è divenuto il sacrificio di espiazione per noi. Ma la morte non ha



▲ *Christiane & Meinhard Lutzmann*

▼ *Le figlie Liliana, Rosalie & Florine*



**«Nella bibbia ho trovato molte risposte alle questioni più disparate della vita.»**

potuto trattenerlo, così è risorto dai morti dopo tre giorni. Gesù vive e un giorno ritornerà. Questo ce lo tramanda la bibbia. Noi lo celebriamo e lo ricordiamo nella Cena del Signore.

Alcuni anni fa, durante un viaggio in Israele, ho avuto occasione di visitare con un gruppo piuttosto numeroso questo paese affascinante. Mi ha dato tante nuove impressioni, e adesso posso immaginare le storie bibliche in modo molto più reale e vivo – e gli eventi attuali in Israele mi hanno scosso. Nonostante questo consiglieri caldamente un viaggio lì, quando la situazione si sarà di nuovo calmata.

### ***Ciò che desidero***

Desidero che la fede nella vita, morte e risurrezione di Gesù Cristo trovi risonanza in sempre più persone e anche nelle istituzioni. Ci può essere di grande aiuto in tutti gli aspetti della vita: sfogliare la bibbia, ricercarvi il modo di agire di Dio allora ed oggi. A mio avviso, questo

ci risparmierebbe tante e spesso faticose discussioni su ciò che è 'giusto e sbagliato', come anche invenzioni e sviluppi in parte discutibili del nostro tempo.

Mi farebbe piacere incontrarti magari in treno, in un punto tra il Lago di Costanza e il Lago di Neusiedl.



Meinhard Lutzmann,  
ÖBB personale viaggiante

# Dove il cielo tocca la terra

*La linea visibile in lontananza, l'orizzonte, è il luogo dove cielo e terra sembrano toccarsi. Questo cielo, nella lingua inglese detto 'sky', finisce a circa 100 km di altitudine e da lì diventa universo.*

Io voglio parlare però del cielo che in inglese è chiamato 'heaven' e che è considerato il luogo dove abita Dio. Qui spunta l'avvincente domanda: dove tocca questo cielo la terra? Nella bibbia ci vengono tramandati già nell'Antico Testamento molti punti di contatto. Pensiamo solo ad Abrahamo, Giacobbe o Samuele, la cui storia possiamo leggere nel libro della Genesi.

## Dio diventa uomo

Secondo me la vicenda che ha lasciato l'impronta più marcata è che Dio è diven-

tato uomo nella nascita di Gesù Cristo. Dio diventa uomo e viene nel nostro mondo. Angeli testimoniano ai pastori: „Oggi è nato per voi un Salvatore“. Gli uomini erano in grande attesa del Salvatore, del Redentore – la sua venuta era annunciata nelle antiche profezie. Ed ora ecco che era avvenuta: il cielo si era aperto e si potevano vedere una moltitudine di angeli. Che spettacolare scena dev'essere stata. Eppure, apparentemente questo contatto con il cielo sembra finire con la morte sulla croce di

Gesù e la sua resurrezione. A Pentecoste, i discepoli ricevono lo Spi-


rito Santo, che Gesù aveva annunciato prima di salire al cielo. Con questo, inizia il mandato ai cristiani di andare e annunciare a tutto il mondo il gioioso messaggio di Gesù Cristo.

## Non di questo mondo – ma in questo mondo

Ancora oggi i cristiani sono in cammino per adempiere a questo mandato. Nella prima lettera ai Corinzi 12,12-27 è riassunto: noi

cristiani siamo membri di unico corpo dove Cristo è il capo. Qui per me si trova il secondo impressionante

fatto, rimasto visibile nel tempo. Per mezzo della chiesa, che è la comunità di tutti i credenti cristiani, ha luogo il contatto tra questo mondo e la presenza celeste.

E se tu sei cristiano, e di conseguenza parte della comunità di Gesù Cristo, allora ovunque tu sia, nella tua famiglia, tra amici e colleghi, quel luogo è un luogo dove il cielo tocca la terra. 

**«Il cielo è aperto e si vedono una moltitudine di angeli.»**

Karl Weikl,  
macchinista ÖBB  
RailHope-Austria





▲ Le BLS utilizzano, come DB, ÖBB e FFS, la corrente alternata a 15.000 Volt e una frequenza di 16,7 hertz. Qui ci viene incontro un locomotore 'Lötschberger' presso Kandersteg

## «So che andrò in cielo!»

*Anna Jost (18) è al suo secondo anno di apprendistato di elettricista di rete presso BLS (Ferrovie Berna-Lötschberg-Sempione) in Svizzera. Crede che tutto avvenga per una buona ragione e più tardi diventerà camionista...*

Incontro Anna nel ristorante della stazione di Spiez sul lago di Thun.

Ha appena staccato dal lavoro e porta ancora l'abbigliamento di protezione arancione.

Cominciamo subito a parlare del suo interessante lavoro. Al momento la futura elettricista e il suo

team controllano i fili di linea della rampa sud del Lötschberg. Ogni tratto del percorso viene regolarmente controllato per verificare uso e danni. Per fare questo bisogna prima sbarrare il binario, staccare la corrente e mettere a terra i fili della linea. Il team guida un veicolo speciale, elevato

come quello dei vigili del fuoco, lungo il percorso da ispezionare. Ogni pilastro ed ogni metro di filo viene attentamente analizzato, riparandone i danni minori e protocollando quelli maggiori per una prossima sostituzione. Insieme a questi lavori di manutenzione, gli elettricisti installano fili di linea completamente nuovi.

Anna lavora in un settore tipicamente maschile. Sia nell'azienda sia nella scuola professionale è l'unica donna. Se la cava bene. Si

sente accettata e non ha mai subito situazioni sgradevoli.

## *Temperature estreme le creano difficoltà*

„Robustezza fisica, concentrazione e consapevolezza sono precondizioni importanti per il mio lavoro“, spiega Anna. Nel turno di notte o quello di giorno, lei è sempre all’aperto. Quest’estate ha sofferto spesso il caldo estremo. Soppoporta meglio l’inverno, ma „se comincio ad avere i piedi freddi, rimangono freddi fino a quando finisco di lavorare...“

Il lavoro così svariato piace ad Anna e concluderà in ogni caso il triennio di apprendistato. Ma è abbastanza certa di non rimanere per molto in questa professione. Una possibile formazione sarebbe quella di camionista – da tre anni è affascinata da questo mestiere!

Ma forse diventerà fotografa, visto che definisce fotografare il suo hobby preferito. Non esclude nemmeno di percorrere un giorno – come suo padre – quale macchinista gli stessi percorsi le cui linee elettriche sta ora badando.

## *„La mia fede mi dà sostegno“*

Anna è cresciuta in una famiglia cristiana. A 14



### *Breve ritratto*

**Anna Jost**

*Residente:* Wimmis,  
Cantone Berna,  
Svizzera

*Anno di nascita:* 2005

*Stato civile:* nubile

*Lavora presso:*  
BLS (Ferrovia Berna-  
Lötschberg-Simpione)

*Quantità di lavoro:* 100%  
(in formazione)

*Hobby:* fotografia, scrivere, camminare, pianoforte

anni ha preso in piena coscienza la decisione di vivere con Gesù, due anni fa si è fatta battezzare nel freddo lago di Thun. Anna mi spiega che la fede le dà sostegno e sicurezza. È fermamente convinta che la sua vita sia nelle mani di Dio. „Credo che tutto avvenga per una buona ragione. Dio ha piani buoni

per gli uomini che hanno fiducia in lui“, dice Anna. È affascinata da commoventi storie di vita degli altri, „dal cui più grande mare di cocci è sorto un bel quadro“, come lo esprime lei. Anna legge con regolarità la bibbia, cercando di riportare i testi il più concretamente possibile alla sua vita reale. Si aiuta in questo marcando i versetti in colori diversi e annotando i suoi pensieri in un quaderno. Non raramente elabora questi pensieri e il proprio vissuto quotidiano in nuovi testi e poesie.

## *„Il cielo è allegro e pieno di risate!“*

Con il leitmotiv di questa rivista, il cielo in terra, Anna può rapportarsi facilmente. Per lei il cielo è per un pezzo già sulla terra, quando sente chiaramente la presenza di Dio. Questo succede spesso durante l’adorazione nel culto della sua Chiesa Evangelica Libera a Spiez, la CLZ (Christliches Lebenszentrum). Nella CLZ

Anna da molti anni si sente a casa propria. Fa parte del team tecnico, del team fotografia e dei giovani. L’interscambio con i coetanei ha un particolare valore per lei. Ma torniamo al cielo in terra: questo Anna lo vive anche osser-

vando un luminoso sole che sorge o alla vista di un grandioso cielo stellato.

Mi colpisce l'entusiasmo con cui Anna parla del cielo eterno. Grazie alle affermazioni della bibbia e alla sua convinta fede, Anna non soltanto spera di andare in cielo, bensì ne è completamente certa.

### *Il membro più giovane di RailHope Svizzera*

Siccome il padre da molti anni è cassiere di RailHope Svizzera, Anna descrive la nostra associazione 'famiglia'. Già da piccola partecipava alle riunioni e ancor oggi considera preziosa la comunanza in questi eventi. Nella sua camera è appeso un calendario RailHope: forse contribuirà un giorno con una sua foto? In ogni caso lei, più giovane membro di RailHope Svizzera, vuole distribuire generosamente questa pubblicazione della rivista con il suo ritratto!

#### *Del mio apprendistato mi piace particolarmente:*

La varietà, nessun giorno è uguale all'altro.

#### *La sfida maggiore nel mio lavoro:*

Il cambio tra turno di giorno e turno di notte.

#### *Sono grata ogni giorno:*



▲ Anna Jost: lavorare alla linea elettrica in uno sfondo celeste

quando torno sana a casa.

#### *Qualche volta mi arrabbio:*

Purtroppo per delle stupidaggini.

#### *Ultimamente mi sono rallegrata:*

Per un meraviglioso tramonto.

#### *Tre valori che sono per me particolarmente importanti:*

Puntualità, onestà e fiducia.

#### *Sono entusiasta:*

Quando durante il lavoro vedo una lucertola.

#### *L'Altopiano di Berna per me è:*

Terra natia.

#### *RailHope per me è:*

come una famiglia.

#### *Un versetto biblico che significa molto per me:*

*Se prendo le ali dell'alba e vado ad abitare all'estremità del mare, anche là mi condurrà la tua mano e mi afferrerà la tua destra.* (Salmo 139,9+10)



di Lukas Buchmüller,  
personale viaggiante FFS  
Basilea (CH)



# LAVORARE MENO, LEGGERE DI PIÙ LA BIBBIA

INCONTRO

*Abita in un paesino in alto, sopra il lago svizzero di Bienne, ha un grande orto e un ampio cuore: Marthe Charmillot (61) lavora presso le FFS come rilevatrice di frequenze, e nella vita si sposta sempre almeno in quattro...*

Incontro Marthe alla stazione di Bienne e lo sento subito: questa donna ha qualcosa da raccontare! Infatti così è: un po' in tedesco e con la frase che segue in francese, imparo a conoscere una personalità avvincente.

Marthe viaggia da 17 anni da Bienne a Losanna, Ginevra, Zurigo o Basilea, oltre a tratti minori della regione, rilevando le frequenze dei viaggiatori. Quindi non ha gli

stessi compiti di un accompagnatore di treno in Germania o di un'accompagnatrice di viaggiatori in Svizzera. Nella sua professione le entrate vengono suddivise tra le singole ferrovie e le unioni tariffarie. Perciò domanda a tutti i viaggiatori il loro punto di partenza e di arrivo.

Marthe deve conoscere i tratti e gli abbonamenti regionali molto bene, e digitare per ogni stazione un codice specifico nel suo strumento elettronico di controllo. Per ottenere indicazioni realistiche, accompagna ed analizza in questo modo ogni treno per tre volte all'anno.

## *Aiutare e amare viaggiando*

Marthe apprezza il fatto di viaggiare nel suo lavoro, e poter ammirare i bei paesaggi. È felice se durante questi viaggi in treno ha modo di aiutare qualcuno in qualche modo. Marthe comunica bene particolarmente con persone con impedimenti fisici. Una collega un giorno

le ha chiesto come mai ha questa abilità. «Bisogna amare le persone», le ha risposto

Marthe. Un ruolo lo gioca sicuramente l'aver assistito per molti anni la madre che soffriva di demenza, e anche di essere nonna di una nipote con disabilità. Marthe spesso prega per i viaggiatori e si immerge nelle situazioni così 'preparate'.

Ombre nel lavoro? I turni le causano sempre affaticamento, perché non può dormire rilassata e non arriva al lavoro ben riposata. Inoltre, spesso scrolla il capo per le scuse e le bugie accampate

Marthe  
Charmillot







INCONTRO

da alcuni passeggeri che viaggiano senza biglietto. Ad un cliente con una crocetta d'oro al collo ha detto: «*Lei lo sa che la verità viene sempre alla luce*».

Nello scendere dal treno, Marthe augura ai viaggiatori non solo una buona giornata, ma spesso anche la benedizione di Dio!

## Identità divina


Marthe parla volentieri della propria fede. Legge molto la bibbia – anche nella nostra conversazione nel caffè a Bienne ne ha una sul tavolo. Alcuni anni orsono ha addirittura chiesto al suo capo di ridurle l'orario di lavoro per avere più tempo a disposizione per la lettura della bibbia. Ha funzionato! Quando Marthe ha il turno del mattino, fotografa alcune pagine della sua bibbia per leggerle sul cellulare mentre viaggia. Descrive la propria identità con il salmo 8,5 e 6. Qui è scritto che Dio ha fatto l'uomo solo poco meno di sé stesso. Questo

colpisce Marthe e la rende felice. Quando viaggia in treno privatamente e conoscenti le chiedono se non le pesa viaggiare da sola, risponde così: «*Non sono mai sola – siamo sempre almeno quattro – il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo ed io!*»

## RailHope come famiglia

Molti anni fa, quando Marthe era ancora nel servizio di vagone-ristorante delle FFS, un viaggiatore, pure credente, notò la sua bibbia aperta. Da questo incontro nacque un gruppo di preghiera a Bienne, più tardi aggregatosi a RailHope. Marthe partecipa ogni anno alla settimana Fit & Fun di RailHope Svizzera, perché ama camminare e fare gite in bicicletta. Di questa settimana apprezza la compagnia familiare. Per Marthe un'altra grande gioia è che a questa settimana partecipano anche amici ferroviari di altri paesi europei (come la Norvegia).

L'interscambio con persone che condividono la sua fede entusiasma Marthe, anche se sotto il punto di vista linguistico non è facile. Non potendo frequentare regolarmente una comunità cristiana, queste offerte di RailHope assumono per lei un ulteriore importante significato. Le piace anche distribuire la rivista, come quella che tu stai leggendo ora, ed è contenta che essa sia disponibile anche in francese.

Alla fine della nostra intervista, ricevo – e con me tutte le lettrici e i lettori – da Marthe un prezioso consiglio: non solo lei legge la bibbia, bensì la CANTA – in melodie à la Marthe...! 

di Lukas Buchmüller  
Accompagnatore  
viaggiatori FFS,  
Basilea (CH)



# Un direttore che non si considera insostituibile

**Reto Liechti**  
è direttore  
della produzione  
ferroviaria del traffico  
viaggiatori FFS

*I numeri della produzione FFS nel traffico viaggiatori sono impressionanti: 9.000 lavoratori, di cui 2.520 macchinisti, producono quotidianamente 8.000 treni. Lo sciacquo del wc in uno dei 3.370 treni in movimento viene attivato quotidianamente 202.500 volte. Ogni anno dai treni FFS vengono smaltiti 2.153.000 kg di rifiuti. Si manovra, nuovi treni vengono ricomposti, si svolgono formazioni. E i numerosi collaboratori devono essere assegnati ai loro itinerari – in modo che ogni treno abbia tutto il personale necessario. Il direttore di questo grande settore, Reto Liechti, 43 anni, pronuncia senza pensarci troppo la parola 'umiltà' quale principio di dirigenza. E cerca di rimanere vicino alla base. Dal 2021, il direttore laureato in economia aziendale è alla direzione ferroviaria nel traffico passeggeri di FFS. Il bernese è coniugato e padre di due bambini.*

*In qualità di macchinista, io sono uno dei 9.000 tuoi dipendenti. Che sensazione si ha a dirigere in modo diretto e indiretto 9.000 persone e avere questa responsabilità?*

Reto Liechti: non mi monto la testa per questo numero e non mi definisco secondo uno status o una gerarchia. In passato ho guidato piccoli team, cosa che ho trovato altrettanto impegnativo. In questo compito avverto umiltà, avverto la responsabilità e cerco di esserne all'altezza. Non sono responsabile solo che i treni viaggino, bensì anche che 9.000 persone riescano, per quanto possibile, a investire nei loro punti di forza ed essere soddisfatte. Da questo traggo io stesso tanta energia. Mi rende orgoglioso ciò che mettiamo in movimento in 9.000 persone nella produzione ferroviaria. Successo nella gestione significa mettere in primo piano non sé stesso, ma saper intuire quello che è necessario in un determinato momento per trovare soluzioni e andare avanti.

*Cosa fai per essere vicino alla tua gente "in basso" nell'azienda ferroviaria?*

Questo è impegnativo, anche solo dal punto di vista del tempo. Sono costantemente preso da meeting. Se non sto attento, finisco ben presto per allontanarmi dalla base. Per questo motivo inserisco regolarmente del tempo per incontrare la gente della base. Ad esempio, facendo i percorsi insieme al personale viaggiante un giorno intero, o accompagnando un macchinista o altri dipendenti nel loro lavoro. Solo così si trova il tempo per dialogare insieme e capire ciò che realmente avviene alla base. Secondo: quando sono in viaggio, anche privatamente, rivolgo la parola alle lavoratrici e ai lavoratori, gli chiedo come stanno.

*Da due anni sei direttore della produzione ferroviaria nel trasporto passeggeri FFS.*

*Quali sono le tue priorità oggi?*

Tre cose vorrei nominare: primo, la collaborazione nella produzione ferroviaria. In molti posti concentriamo la nostra attenzione nel nostro settore – con una linea di delimitazione tra noi e i colleghi di altri settori. Su questo mi attivo fortemente nel team direttivo: per riuscire a lavorare veramente insieme, andando oltre all'organizzazione e alle gerarchie. Questa via è ancora lunga, ma deve diventare parte del DNA

**„Credo nelle capacità e nella motivazione di ogni singolo dei 9.000 colleghi.“**

della produzione ferroviaria. Fuori, nell'attività pratica delle ferrovie questo è già realtà. Nell'organizzazione generale però non ci siamo ancora. Il secondo importante tema: nei prossimi anni molti andran-

no in pensione. Allo stesso tempo, la nostra azienda sta diventando sempre più complessa. Molto sapere rischia di andare perduto. Per questo stiamo studiando intensamente la questione di come tramandare questo sapere alla generazione che segue. Inoltre: come possiamo servirci di strumenti digitali per agevolare il lavoro ripetitivo e manuale? Per possedere sia la qualità che la complessità.

▼ *Il direttore in indumenti da lavoro arancioni: in viaggio con la base*





▲ *Reto Liechti come consulente clienti alla stazione.*

Come terzo tema, ci tiene impegnati la situazione finanziaria della FFS. Corona ha lasciato un buco. Nei prossimi anni affronteremo la grande sfida di essere più efficienti senza però diminuire la qualità e le prestazioni. Questo anche perché in futuro la complessità aumenterà.

### *Come direttore, da quali valori ti lasci dirigere?*

Una parte fondamentale del mio modo di funzionare consiste nel non darmi troppa importanza, avere una certa umiltà e non credermi insostituibile. Non si tratta di dominare su tutto e decidere tutto da sé. Anzi credo fermamente che noi della FFS abbiamo tutto il necessario. Allora si deve lasciare che le cose vadano avanti, nella fiducia che ognuno di noi voglia quello che è giusto e che troveremo una via. Il mio punto di partenza è sempre questo: credo nelle capacità e nella motivazione di ogni singolo. Non presuppongo mai che uno non voglia o non

possa. Auspico che tutti pensiamo così uno dell'altro – un capo di un dipendente così come un dipendente del suo capo.

### *Un direttore dovrebbe anche saper formare nuovi direttori: come fai a riconoscere nuovi talenti per posizioni di dirigenza? E come eviti che qualcuno sia promosso senza averne la competenza?*

Essere un superiore è un compito speciale. Il miglior collega non è automaticamente il miglior direttore. Per scoprire e formare personale adatto alla gestione bisogna focalizzarsi sempre sulla personalità. Una personalità che lavora volentieri con gli altri ed è aperta all'opinione altrui. Una personalità che ama imparare e vuole continuare a svilupparsi. E che poi è disposta a promuovere altri, sia personalmente che professionalmente. Questo è quasi sempre il miglior dirigente.

Poi serve anche coraggio per introdurre qualcuno nel ruolo di dirigente, quando magari all'inizio non sembrerebbe la cosa migliore. Cioè considerare il potenziale e la personalità, e non soltanto le sue prestazioni finora.

E serve anche il coraggio di osare la diversità e dare un'occasione di dirigere anche a chi non ha molta esperienza. O dare occasione ad una donna di dirigere in un settore

### ▼ *Il direttore della produzione ferroviaria FFS trova riposo nelle montagne.*





▲ **«Mi piace dare sostegno come coach ai lavoratori in modo che realizzino il loro potenziale»**

molto tecnico. Oppure uno svizzero tedesco nella Svizzera francese.

A volte bisogna anche saper accettare che non si ha sempre ragione in questo punto. A volte c'è una costellazione che semplicemente non funziona. Allora si devono trovare soluzioni in modo che nessuno sia scontento e i lavoratori non perdano la mo-

▼ **Dopo il deragliamento nella galleria di base del Gottardo, i treni tornano a circolare sulla linea panoramica.**



tivazione. Questo comunque non funziona mai alla perfezione.

***Collaboratori stretti ti descrivono un direttore che lascia molto spazio libero. Quale convinzione c'è dietro?***

Mi piace circondarmi di persone motivate, produttive, che vogliono cambiare e raggiungere qualcosa. Mi piace dare sostegno come coach ai lavoratori in modo che realizzino il loro potenziale. Mi procura grande soddisfazione sapere di avere le persone giuste al posto giusto.

***Reto Liechti, un sentito grazie per questa conversazione!***



L'intervista completa con Reto Liechti su railhope.ch: <https://www.railhope.ch/interview-mit-reto-liechti-leiter-bahnproduktion-sbb>



Intervista: Urs Scherrer, macchinista FFS, Zurigo



# Date ed eventi in Svizzera

## 2023/2024



Distribuzione dei calendari a Basilea



Assemblea RailHope 2023 a Aarburg



Settimana Fit & Fun 2023 a Krattigen, lago di Thun

### Calendari di Avvento RailHope

Da fine novembre in diverse stazioni e altre località di servizio verranno svolte distribuzioni di regali e calendari al personale delle Ferrovie e Trasporti Pubblici.

### Feste di Avvento

**Sa 9 dicembre, ore 14,15 Basilea**

Ristorante «Alte Post»,  
Centralbahnstrasse 21

**Me 14 dicembre ore 14,00 Zurigo**

Palazzo GfC, Gräbligasse 14

Si effettuerà una colletta

**Benvenuti!**

### Preannunci 2024:

### Convegno RailHope di primavera

**Sa 20 aprile 2024 Liestal**

Oristolstrasse 9,  
(palazzo Esercito della Salvezza)

### Settimana Fit & Fun Bike & escursioni

Hotel 'Sunnehüsi' a Krattigen

**Da do 1 a sa 7 settembre 2024**

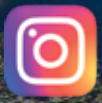
Informazioni e iscrizione su [www.railhope.ch](http://www.railhope.ch) /  
[ueli.berger@railhope.ch](mailto:ueli.berger@railhope.ch)



Fotos: Daniel Saarbourg, Christof Hofbauer

# RailHope Festival Africa 2024

RAILHOPEDEUTSCHLAND  
RAILHOPE.AT  
RAIL\_HOPE.CH  
Instagram



FACEBOOK/CHRISTEN BEI DER BAHN



INSPIRATION



## Città del Capo • Sudafrica

- ▶ 8 – 10 marzo programma conferenza
- ▶ 11 – 13 marzo escursioni, opzionali
- ▶ Dove: Protea Breakwater Hotel

Informazioni e prezzi:  
[www.railhope.net](http://www.railhope.net)



[WWW.RAILHOPE.DE](http://WWW.RAILHOPE.DE) • [WWW.RAILHOPE.AT](http://WWW.RAILHOPE.AT) • [WWW.RAILHOPE.CH](http://WWW.RAILHOPE.CH)